

Don Salvatore Maglione

La vita

Pregare bene, ascoltare sempre, parlare poco, agire molto, amare tutti

Don Salvatore Maglione nasce a Torre del Greco il 31 gennaio del 1922 da una famiglia d'intensa vita di fede. La mamma Maddalena, donna meravigliosa per la sua pietà, per la sua dedizione alla famiglia, per la sua forza morale soprattutto nell'accettare la dolorosa morte dei due suoi figli durante il periodo di guerra. Il papà Raimondo, invece, uomo di mare, stimato capitano alla guida di navi per i lunghi viaggi, non perdeva mai anche da lontano il contatto con la propria famiglia, specialmente con i figli, che ha guidato in modo oculato nella crescita. Viene battezzato nella Basilica di S Croce il 6 gennaio del 1943. Don Salvatore, dopo vari anni di seminario e dopo un lungo tirocinio come seminarista è ordinato sacerdote il giorno 16 giugno 1946 per mano del cardinale Alessio Ascalesi. La guerra era appena finita, ed in questa realtà dolorosa, Don Salvatore, nominato come vicario parrocchiale di Mons. Liguori nella Parrocchia S. Maria del Principio, che diverrà la sua casa fino alla morte s'impegna con zelo e sacrificio in mezzo ai tanti giovani nella riscoperta della fede e nella distinzione tra il bene ed il male. L'esempio è dato dalla fondazione dell'associazione "Loreto Starace", dove si avvicinarono tantissimi giovani. Curò personalmente la loro formazione spirituale, e si preoccupò delle loro esigenze quotidiane. Giovane tra i giovani, lavorò meravigliosamente senza trascurare il suo impegno di vicario parrocchiale e collaboratore con il parroco nella vita della comunità. Si preoccupò della formazione spirituale dei fanciulli, la loro preparazione ai sacramenti, si recò in visita alle famiglie della parrocchia in occasione della benedizione pasquale. Nel 1947 viene nominato assistente zonale dei fanciulli di Azione Cattolica e cappellano del Carcere mandamentale a Torre del Greco, che si trovava nel Castello Baronale. Il 27 gennaio del 1954 moriva Mons. Liguori, lasciando ben radicato nei cuori dei fedeli il ricordo della sua bontà, per la sua vita sacerdotale e le tante opere compiute per abbellire il tempio. Era scontata la nomina a parroco di Don Salvatore. Infatti avvenne il 10 ottobre dello stesso anno per mano dell'arcivescovo

Cardinale Mimmi. Il nuovo incarico gli portò maggior zelo nel servire la comunità parrocchiale e nuovi impegni per arricchire la parrocchia di opere varie per i ragazzi e i giovani. Accettò con grande amore. Fece costruire la scuola parrocchiale, punto di riferimento per la formazione spirituale e morale di tantissimi giovani. Fece ristrutturare il tempio all'interno e diede alla facciata una nuova fisionomia. La sua devozione alla Vergine del Principio, si esternò in tante manifestazioni, specialmente nell'incoronazione della Vergine avvenuta il 25 luglio 1958. Seppe anche disciplinare la devozione verso la statua di S. Anna patrona delle partorienti, assistendo quotidianamente le tante coscienze bisognose della grazia di Dio, tanto che la parrocchia ancora oggi è conosciuta come la **“Chiesa di S. Anna”**. Nonostante i suoi impegni, non trascurava la formazione dei seminaristi torresi e i loro bisogni con frequenti visite in seminario. Tanti sacerdoti hanno collaborato alla vita parrocchiale con Don Salvatore, ma certamente chi ha inciso profondamente nel suo ministero è stato Don Nicola Ciavolino, amico, fratello e suo insostituibile vicario parrocchiale per tantissimi anni, fino alla morte di questo ultimo avvenuta nel 1995 e che lasciò un vuoto incolmabile nell'animo di Don Salvatore. Il 29 settembre 1979 viene nominato dal Cardinale Ursi, vicario foraneo di Torre del Greco, mentre il 22 giugno 1983 il Papa Giovanni Paolo II lo nomina **Cappellano di Sua Santità**. Sempre con grande entusiasmo e tanta umiltà accetta la nomina nel 1984 di vicario episcopale della zona vesuviana, che allora si estendeva da Barra a Torre Annunziata, amministrando a tantissimi giovani il sacramento della Confermazione. Il 6 febbraio il Santo Padre Giovanni Paolo II lo nomina **Prelato d'onore del Papa**. Il 30 maggio del 1988 viene nominato dal Cardinale Michele Giordano **Vicario Episcopale della IX zona pastorale**, incarico che riveste con grande saggezza fino al 21 giugno 1993. Dal gennaio 1993 al 30 agosto del 1995, si dedica come un padre, all'assistenza di Don Nicola Ciavolino colpito da un male incurabile. Vive gli ultimi anni della sua vita sempre nella sua parrocchia nel dolore per la morte di Don Nicola. Il 7 ottobre 2001, nella casa canonica, dove è vissuto per 50 anni, ritorna alla casa del Padre per celebrare in eterno la liturgia della pace. Il 24 novembre dello stesso anno gli succede, Don Luigi Magliulo, che come primo atto in qualità di parroco, si reca insieme alla comunità di S. Maria del Principio, sulla tomba di Don Salvatore, per rendergli omaggio ed affidare il suo ministero alle sue preghiere.